

Palazzo Vecchio Via ai restauri e alle costruzioni degli alloggi popolari in tutta la città per dimezzare le liste d'attesa

Piano casa, ecco la mappa dei nuovi appartamenti

Nei prossimi due anni, Palazzo Vecchio realizzerà 261 nuove case popolari rispettando il principio urbanistico dei «mattoni zero» e recuperando aree dismesse: 110 alloggi Erp nasceranno in via Toscanini nell'area ex Sime, 45 in viale Giannotti all'ex Longinotti-Esselunga, 21 in via D'Annunzio all'ex Benelli e 85 in via Torre degli Agli, dove le vecchie case popolari saranno abbattute e ricostruite.

Inoltre, la giunta ha stabilito di destinare ad alloggi popolari 95 appartamenti che fino ad oggi non erano inseriti nel patrimonio Erp. Il piano è frutto anche del lavoro svolto dall'ex assessore comunale alle Politiche Socio-sanitarie Stefania Saccardi, attualmente vicepresidente della Regione Toscana, e da Casa spa.

«Si tratta di un'ulteriore misura per ridurre le liste di attesa per l'assegnazione di un alloggio popolare — spie-

ga l'assessore alla Casa Sara Funaro —, che va ad aggiungersi alla messa in vendita, nei prossimi 5 anni, di 1.249 alloggi Erp di proprietà del Comune, il cui ricavato verrà interamente reinvestito nell'edilizia popolare. Inoltre, anche quest'anno l'utile di Casa spa di competenza del Comune di Firenze, 350.000 euro, pari al 50 per cento dell'utile stesso, viene destinato a sostegno di politiche abitative». Attualmente nelle oltre 8.000 case popolari di proprietà del Comune abitano 17.838 persone di cui l'85,1% sono nate in Italia, il 10,7% in Paesi extraeuropei, il 4,2% in Paesi dell'Unione europea e nell'ultimo bando del 2012 le domande accolte sono state circa 2.800.

A Firenze le persone o famiglie iscritte nella lista d'attesa per ottenere un alloggio Erp sono circa 2.800. Una lista che il sindaco punta a dimezzare

Dove saranno

In via Toscanini 110 residenze, 45 all'ex Longinotti-Esselunga, 21 all'ex Benelli di via D'Annunzio e 85 in via Torre degli Agli

nei prossimi cinque anni anche grazie al piano annunciato martedì, che prevede la vendita di 1.249 case popolari di cui il Comune è proprietario. Si tratta di abitazioni che vanno da 40 a 120 metri quadrati, i cui prezzi varieranno tra 100mila e 160mila euro a seconda della metratura, con gli inquilini che avranno il diritto di prelazione. I fondi incassati serviranno a restaurare gli appartamenti che versano in pessime condizioni: in media, per ogni casa venduta, se ne possono recuperare quattro nei condomini tutti di proprietà del Comune, che con questo piano punta a vendere gli appartamenti «sparsi» sul territorio e quindi più difficili e costosi da gestire.

Oltre a restaurare gli alloggi Erp esistenti, con i fondi ricavati dalla vendita Palazzo Vecchio punterà a costruirne altri ex novo. C'è però da rispettare il principio urbanistico dei «Volumi zero», così le prossime case popolari potranno nascere all'interno delle caserme trasferite ai Comuni (nella Gonzaga al confine con Scandicci se ne ricaveranno una centinaio), oppure abbattendo e ricostruendo quelle esistenti all'insegna del risparmio energetico, come previsto in via Rocca Tedalda e con una formula che nelle prossime settimane sarà collaudata in via Torre degli Agli, a Novoli.

Cla.B.

